

PROGRAMMA DIDATTICO

SPECIFICHE DELLA DIDATTICA: Il corso è diviso in diverse aree, Es: (Rachide cervicale anteriore, rachide cervicale posteriore)

• **Per ogni area vi è un'esposizione orale di circa 30', dove si affronterà:**

- L'anatomo-fisiopatologia dell'area suddetta.
- Nella spiegazione dell'area del (TP) in esame si definirà: la sede, la localizzazione, la sensazione palpatoria, i (TP) più comuni.
- Nella spiegazione del dolore si definirà: le differenti algie tra (TP) anteriori e posteriori, la sintomatologia specifica per ogni (TP), le possibili aree d'irradiazione del dolore.
- Per quanto riguarda l'atteggiamento corporeo s'insegnerà a valutare: la postura assunta dal paziente con specifici (TP), le attività che peggiorano o migliorano la sintomatologia, posizioni antalgiche assunte nelle varie stazioni (eretta, seduta, decubita).
- Inerente al trattamento: Come affrontare ogni (TP) e come sequenziare il trattamento.

• **Per ogni area vi è un'esposizione pratica di circa 20', dove si affronterà:**

- Esposizione pratica di dove sono localizzati i vari (TP) nell'area e come localizzarli.
- Dimostrazione pratica di come trattare ogni specifico (TP).
- Descrizione della sensazione palpatoria del (TP) durante le diverse fasi del trattamento.
- Particolare enfasi sulla corretta posizione dell'operatore per ogni tecnica.
- Particolare attenzione sull'uso del corpo dell'operatore nell'accurato posizionamento del paziente.

PRIMA GIORNATA (9:00-17:30)

09.00 Apertura dei lavori:

- Presentazione e Preparazione

09.20 Lezione:

- Definizione e spiegazione della tecnica (SCS)
- Definizione e spiegazione dei (TP)
- Definizione e spiegazione del Mobile point
- Spiegazione neurologica dello (SCS)
- Delucidazione sulle disfunzioni somatiche

11.30 Coffee Break

11.45 Lezione: Dimostrazione pratica del SCS:

- Rilassare la tensione muscolare
- Riportare forza in un muscolo
- Riprogrammare le catene muscolari
- Migliorare il grado di movimento articolare
- Ridurre il dolore nevralgico
- Diminuire il dolore nei segmenti corporei
- Definizione e spiegazione delle 17 regole

13.00 Pranzo

14.00 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- SACRO ILIACO IN ANTERIORITA'
- SACRO ILIACO IN ANT. ED APERTURA
- MUSCOLO PIRIFORME
- TROCANTERE POSTERO LATERALE
- MUSCOLO MEDIO GLUTEO

15.30 Coffee Break

15.40 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- SACRO ILIACO IN POSTERIORITA'
- SACRO ILIACO IN POST ED APERTURA
- MUSCOLO ILIACO
- "PUNTO" INGUINALE

17.30 Chiusura dei lavori

SECONDA GIORNATA (9:00-17:30)

09.00 Lezione:

- Proiezione video Dr. Jones sul (SCS)
- Quali patologie sono perpetuanti
- Come inserire l'(SCS) nel vostro armamentario

10.00 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- LATERALIZZAZIONE DELLA I CERVICALE
- RARA ANTERIORIZZAZIONE DELLA IC
- FLESSIONE DELLA I E II CERVICALE
- FLESSIONE DELLA III CERVICALE
- FLESSIONE DELLA VII CERVICALE
- FLESSIONE DELLA V, VI, VII, (VIII) CERVICALE

11.20 Coffee Break

11.30 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- PUNTO INION I CERVICALE

- ESTENSIONE DELLA I-II CERVICALE
- ESTENSIONE DELLA III CERVICALE
- ESTENSIONE DALLA IV-VII E (VIII) CERVICALE

13.00 Pranzo

14.00 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- FLESSIONE DELLA I, II, III TORACICA
- FLESSIONE DELLA IV, V, VI TORACICA
- FLESSIONE DALLA VII-IX TORACICA ED INTC.
- FLESSIONE DELLA X, XI, XII TORACICA
- FLESSIONE DELLA I VERTEBRA LOMBARE

15.30 Coffee Break

15.40 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- ESTENSIONE DELLA I E II TORACICA
- ESTENSIONE DELLA III, IV E V TORACICA
- ESTENSIONE DALLA VI - IX TORACICA
- ESTENSIONE DELLA X, XI, XII TORACICA
- ESTENSIONE DALLA I - V VERTEBRA LOMBARE

17.30 Chiusura dei lavori

TERZA GIORNATA (9:00-17:30)

09.00 Lezione:

- Tender Point Ricorrenti e Fattori Perpetuanti

10.00 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- DEPRESSIONE DELLA I, II COSTA
- DEPRESSIONE DELLA III, IV, V, VI- X COSTA
- ELEVAZIONE DELLA I COSTA
- ELEVAZIONE DALLA II - X COSTA

11.20 Coffee Break

11.30 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- FLESSIONE DALLA II-V VERTEBRA LOMBARE
- L2 ANTERIORE ADDOMINALE (AAL2)

13.00 Pranzo

14.00 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- QUADRATO DEI LOMBI
- LOMBARI IN ESTENSIONE POSTERIORI SULL'ILEO III, IV, V VERTEBRA
- 5° VERTEBRA LOMBARE SU POLO INFERIORE

15.30 Coffee Break

15.40 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- I, II, III, IV, V VERTEBRA SACRALE
- COCCIGI

17.10 Lezione:

- ESERCIZI A CASA PER I PAZIENTI
- DIMOSTRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA SU TUTTO IL CORPO

17.30 Chiusura dei lavori .. QUESTIONARIO

Razionale tecnica JONES

Jones Institute Europe insegna la tecnica Strain Counterstrain "originale", , un approccio osteopatico americano sviluppato dal Dr. Lawrence H. Jones D.O.

"Lo Strain Counterstrain® è una tecnica di medicina manuale neurologica ed indiretta, che consiste in un riposizionamento passivo di un segmento corporeo verso una posizione di maggior comodità, in direzione opposta a quella dolorosa. Tale posizione passiva specifica, risolverà il problema, spegnendo l'inappropriata attività neurologica che mantiene in disfunzione il segmento interessato."

La tecnica Strain Counterstrain è un approccio manuale osteopatico, che consiste in una procedura di riposizionamento passivo del corpo verso una posizione di maggior comodità. La tecnica consiste in un gentile sovrallungamento diretto nella direzione opposta al erroneo messaggio di stiramento. Questa posizione passiva risolleverà il paziente dal dolore e ripristinerà l'area in disfunzione, riducendo ed arrestando l'inappropriata attività propriocettiva che mantiene la disfunzione somatica nell'area interessata.

Ciò che orienta la diagnosi di un clinico che usa Strain Counterstrain (SCS) è la localizzazione di specifiche piccole aree di tensione nei tessuti di tutto il corpo, chiamati "Tender Points" (TP), cioè Punti Tesi. I quali guideranno l'operatore nella sua valutazione e strategia di trattamento. La posizione ideale nella quale vi è perlomeno una riduzione di due terzi di tensione nei (TP) indica il corretto posizionamento del corpo.

La tecnica Strain Counterstrain è utilizzata per diversi scopi:

- Rilasciare la tensione di aree tese del corpo
- Ripristinare il movimento articolare
- Ristabilire la forza in regioni muscolari indebolite
- Migliorare aree di ristretta mobilità

La tecnica Strain Counterstrain (SCS) può inserirsi nel vostro corredo di tecniche migliorandole ed affinando notevolmente le vostre capacità palpatorie ed aumentando l'efficacia delle vostre conoscenze in medicina manuale, quali ad esempio: Energia Muscolare, Trust, Rilascio Miofasciale, Tecnica Funzionale, Tecniche sulle catene muscolari, Riprogrammazione posturale, Tecniche Viscerali, Frizione muscolare trasversa, Esercizi di allungamento, mobilità e rinforzo muscolare.

L'uso terapeutico di Strain Counterstrain (SCS) è ampio e va dai: trauma acuti

ai dolori cronici, osteoporotici, post operativi, dolori da gravidanza, pediatrici, neurologici ed anche da protesi articolari.

I benefici di questa tecnica sono di immediato riscontro da parte del paziente, che può istantaneamente percepire la diminuzione di tensione ed il nuovo equilibrio strutturale dell'area trattata. La tecnica di Strain Counterstrain può essere applicata a qualunque regione del corpo in un modo assolutamente non invasivo. I pazienti acuti hanno una risposta formidabile per la caratteristica gentilezza del suo approccio, mentre i pazienti cronici possono ottenere risultati rilevanti là dove altre tecniche hanno fallito.

Ogni parte del corpo è mantenuta nella sua posizione corretta per soli 90 secondi e poi riportata nella sua posizione fisiologica in un modo dolce e lento, prima di scegliere la zona successiva da trattare. Generalmente con una semplice posizione il clinico può spegnere multiple aree di (TP). La corretta sequenza di trattamento valuterà per intero il corpo e le sue disfunzioni trattandole una dopo l'altra di modo da ripristinare l'omeostasi dei tessuti.

Nei nostri corsi: Per ogni area vengono spiegati in modo estremamente approfondito i vari (TP) dal punto di vista teorico e pratico-applicativo; di modo da aver ben chiara: la localizzazione, la sensazione palpatoria di ogni (TP), la componente dolorifica e sua proiezione e le eventuali patologie ad essi correlati. La posizione antalgica assunta dal paziente per ogni disfunzione ed in ultimo la tecnica per ristabilire la fisiologica omeostasi del segmento in disfunzione.